COMUNE DI TRENTO

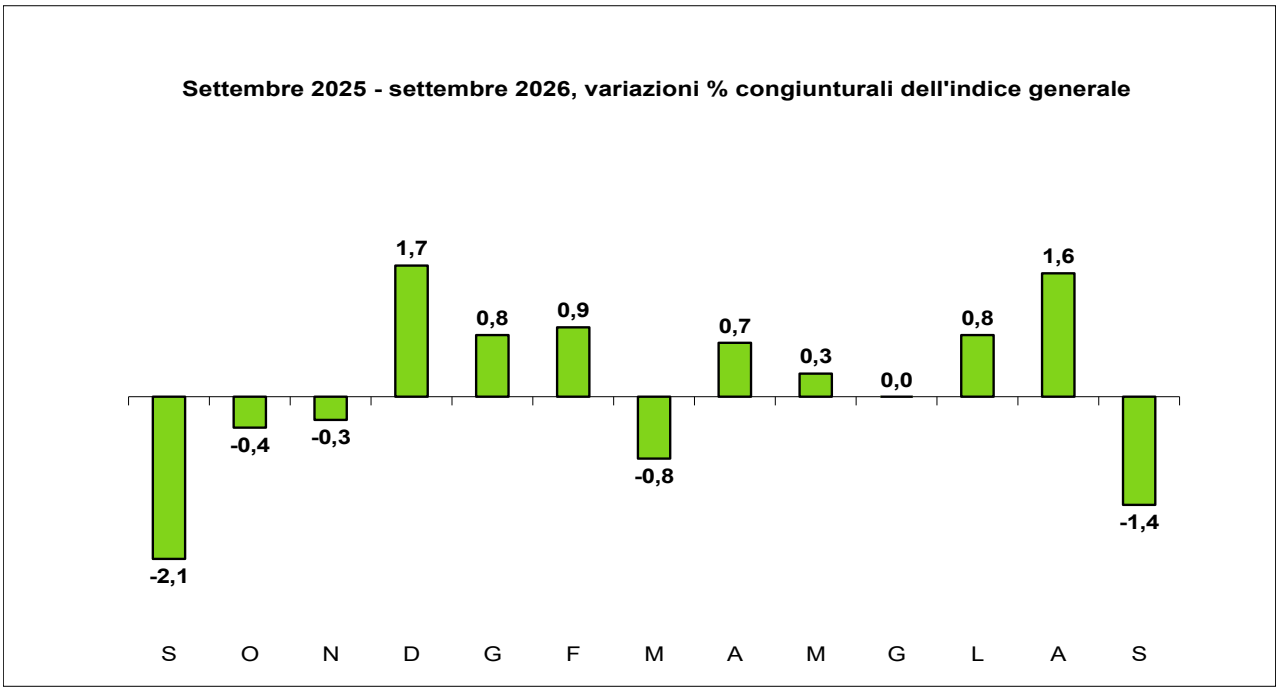
Trento
Alza lo sguardo.

#TrentoInCifre

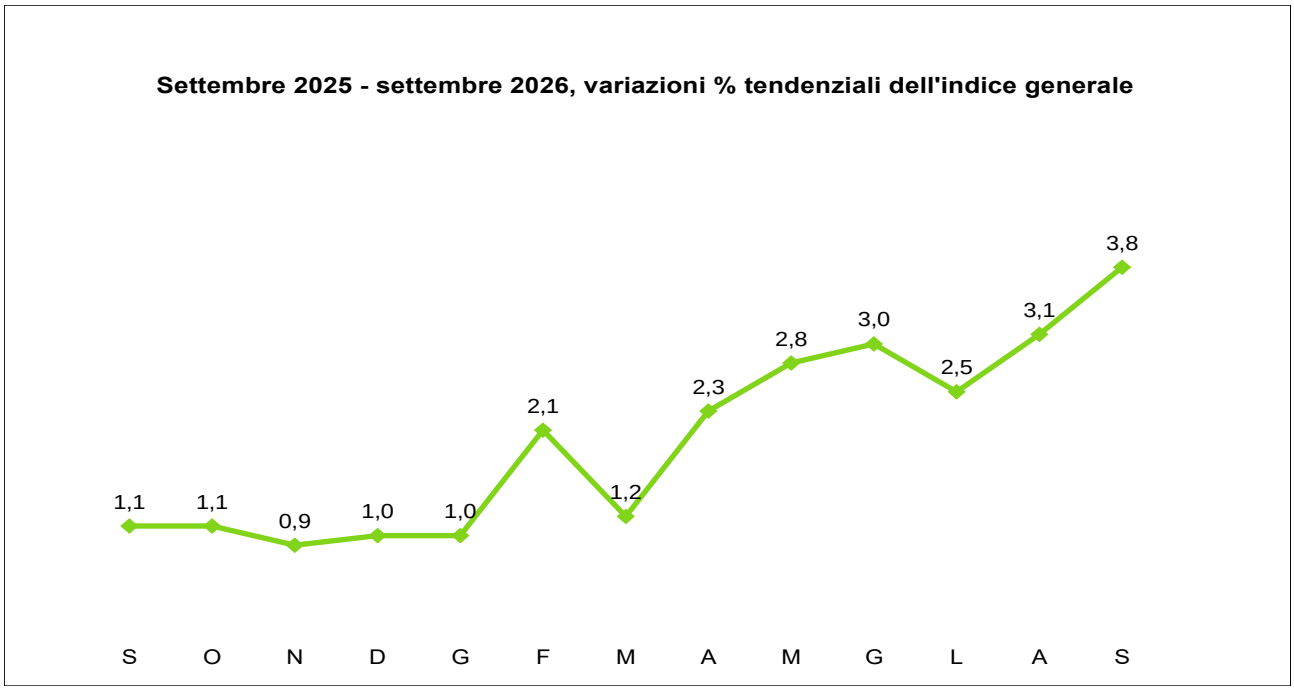
L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

L'indice dei prezzi al consumo per l'Intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

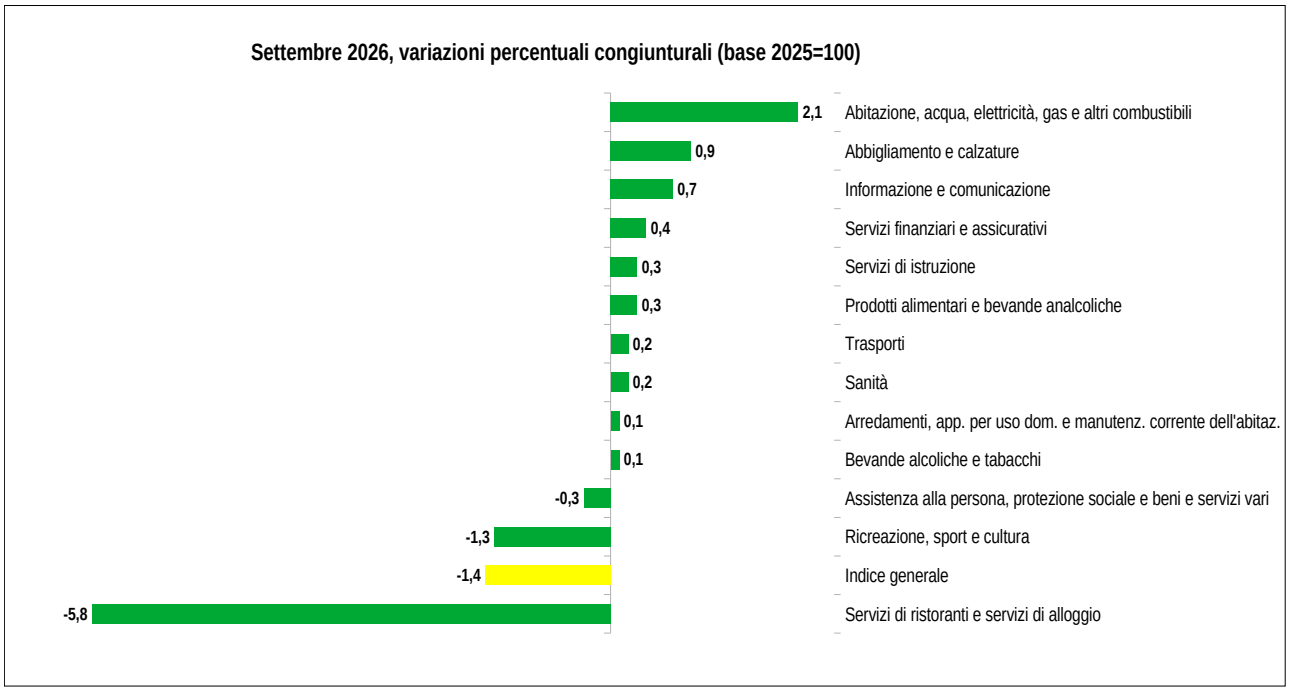
A **Trento**, nel mese di **settembre 2026**, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra una variazione del -1,4% rispetto al mese precedente e una variazione del +3,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

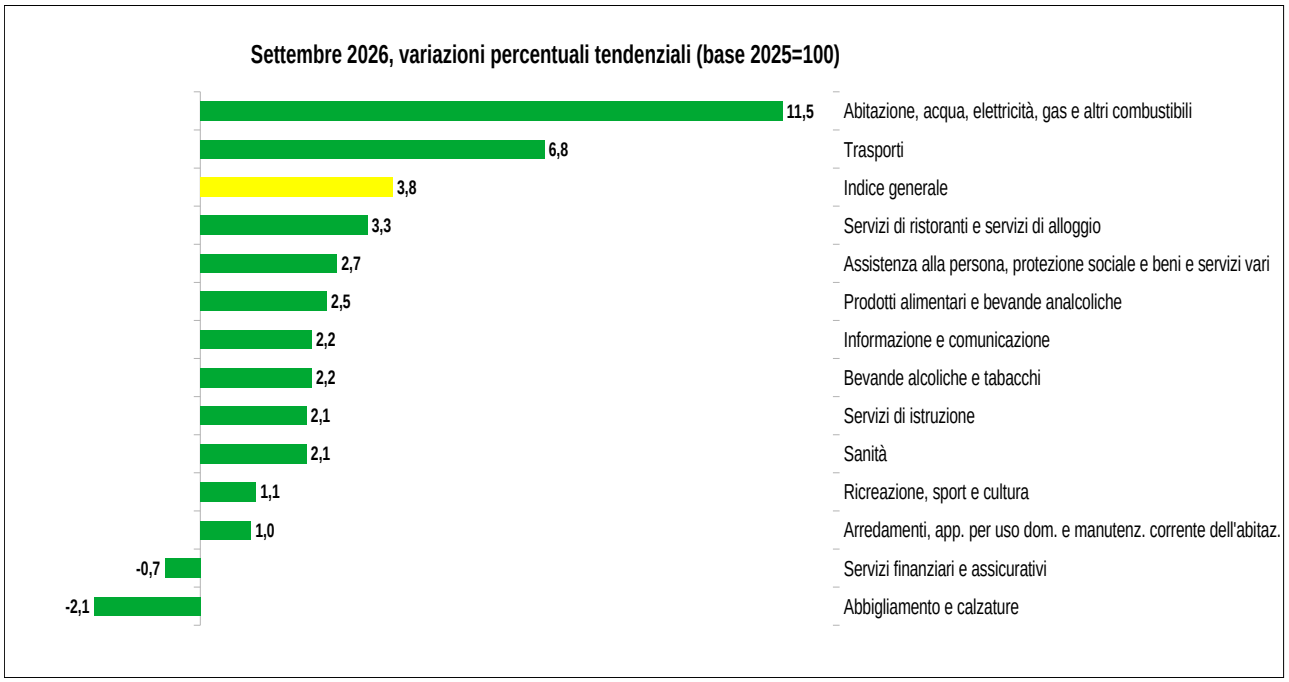


L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO



Analizzando l'inflazione per **divisioni di spesa**, le variazioni percentuali congiunturali e tendenziali per la città di Trento sono di seguito rappresentate graficamente:





1. PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE: aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Ortaggi, tuberi, banane plantano, banane da cucina e legumi (+5,7%) e Bibite analcoliche (+1%). Tali aumenti sono in buona parte compensati dalle numerose diminuzioni di prezzo registrate nelle classi di prodotto Acqua (-1,7%), Succhi di frutta e verdura (-1,6%), Caffè e succedanei del caffè (-1,4%), Tè, mate e altri prodotti di origine vegetale per infusione (-1,3%), Pesci e altri prodotti ittici (-1,3%), Zucchero, dolciumi e dessert (-1%), Cereali e prodotti a base di cereali (-0,9%), Alimenti pronti e altri prodotti alimentari (-0,8%), Altre bevande analcoliche (-0,5%) e Latte, altri prodotti lattiero-caseari e uova (-0,5%).

Su base annua si registra un aumento del 2,5%.

2. BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI: aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente dovuto all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Birre (+1,1%) e Alcolici e liquori (+0,6%).

Su base annua si registra un aumento del 2,2%.

3. ABBIGLIAMENTO E CALZATURE: aumento dello 0,9% rispetto al mese precedente dovuto all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Scarpe e altre calzature (+2,3%) e Indumenti (+0,7%).

Su base annua si registra una flessione del 2,1%.

4. ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ E COMBUSTIBILI: aumento del 2,1% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Combustibili solidi (+6,4%), Combustibili liquidi (+4,7%), Gas (+3,9%), Elettricità (+2,7%) e Attrezzature e prodotti di sicurezza per la manutenzione e la riparazione dell'abitazione (+0,9%).

Su base annua si registra un aumento del 11,5%.

5. ARREDAMENTI, APPARECCHI PER USO DOMESTICO E MANUTENZIONE CORRENTE DELL'ABITAZIONE: aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Utensili e attrezzature a motore (+1,3%), Piccoli elettrodomestici (+0,9%) e Grandi elettrodomestici e altri grandi apparecchi domestici (+0,7%).

Su base annua si registra un aumento del 1,0%.

6. SANITÀ: aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Servizi di diagnostica per immagini e di medicina di laboratorio (+1,1%), Servizi dentistici ambulatoriali (+1%) e Prodotti di assistenza (+0,5%).

Su base annua si registra un aumento del 2,1%.

7. TRASPORTI: aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Carburanti e lubrificanti per mezzi personali di trasporto (+5,3%), Altri tipi di trasporto merci (+1,9%), Componenti e accessori per mezzi personali di trasporto (+1,5%) e Servizi postali e di corriere (+0,7%). Tali aumenti sono in gran parte compensati dalle diminuzioni di prezzo delle classi di prodotto Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne di passeggeri (-28,4%), Trasporto aereo di passeggeri (-17,6%), Altri servizi relativi ai mezzi personali di trasporto (-0,7%) e Biciclette (-0,7%).

Su base annua si registra un aumento del 6,8%.

8. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE: aumento dello 0,7% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Altri accessori e apparecchiature per l'informazione e la comunicazione (+5,1%), Apparecchi per la ricezione, la registrazione e la riproduzione di suoni e immagini (+2,6%), Software esclusi i giochi (+2%), Apparecchi per la telefonia mobile (+1,7%), Apparecchi per la telefonia fissa (+1,2%) e Apparecchi per il trattamento dell'informazione (+0,6%). Tale aumento è mitigato dalla diminuzione di prezzo delle classi di

prodotti Pacchetti di servizi di telecomunicazione (-0,8%) e Supporti di registrazione non registrati (-0,7%).

Su base annua si registra un aumento dello 2,2%.

9. RICREAZIONE, SPORT E CULTURA: flessione del 1,3% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Noleggio e riparazione di articoli sportivi, per campeggio e per attività ricreative all'aperto (-14,9%), Viaggi "tutto compreso" (-9,2%), Media audiovisivi (-4,6%) e Servizi forniti da cinema, teatri e sale da concerto (-1,1%). Tale flessione è solo in parte compensata dall'aumento di prezzo delle classi di prodotto Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici (+1,9%), Prodotti per il giardino, piante e fiori (+0,7%) e Giornali e periodici (+0,6%).

Su base annua si registra un aumento del 1,1%.

10. SERVIZI DI ISTRUZIONE: aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente dovuto all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Istruzione prescolastica ed elementare (+0,9%) e Istruzione non definita per livello (+0,5%).

Su base annua si registra un aumento del 2,1%.

11. SERVIZI DI RISTORANTI E SERVIZI DI ALLOGGIO: flessione del 5,8% rispetto al mese precedente dovuta alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Servizi di alloggio (-17,8%).

Su base annua si registra un aumento del 3,3%.

12. SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI: aumento dello 0,4% al mese precedente, dovuto all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Servizi assicurativi connessi alla salute (+1,6%) e Oneri espliciti imposti dagli istituto di deposito (+0,7%).

Su base annua si registra una flessione dello 0,7%

13. ASSISTENZA ALLA PERSONA, PROTEZIONE SOCIALE E BENI E SERVIZI VARI: flessione dello 0,3% rispetto al mese precedente dovuta alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Apparecchi elettrici per la cura della persona (-1,4%), Altri apparecchi, articoli e prodotti per la cura della persona (-1,4%), Gioielli e orologi (-0,9%) e Altri effetti personali n.c.a. (-0,7%).

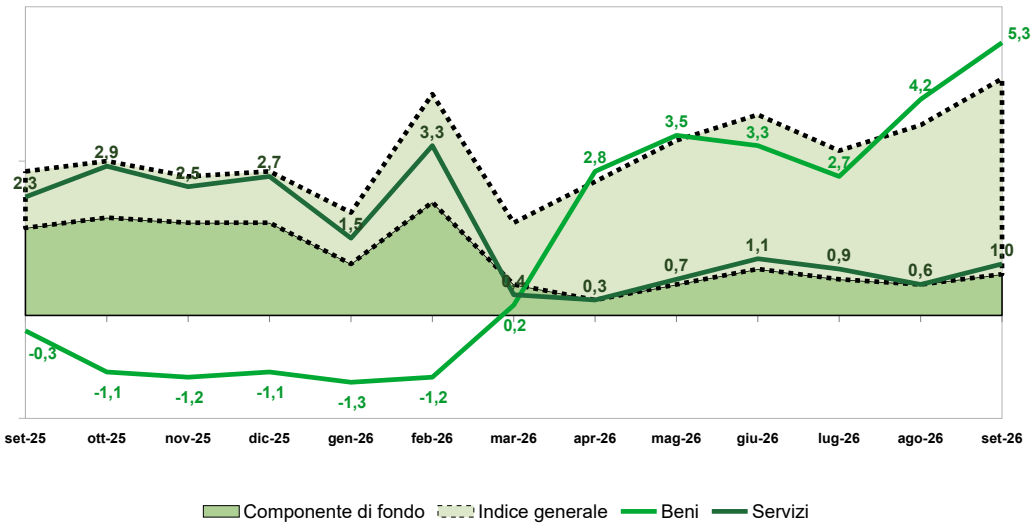
Su base annua si registra un aumento del 2,7%.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Analizzando l'inflazione per tipologia di prodotto si osserva, come evidenziato nel grafico, l'andamento nell'ultimo anno della **componente di fondo**, calcolata al netto dei beni energetici e dei beni alimentari non lavorati, insieme all'andamento dei prezzi del comparto dei **beni** e dei **servizi**.

Settembre 2025 - settembre 2026, variazioni percentuali tendenziali (base 2025=100)



A settembre 2026 i prezzi dei Servizi registrano un incremento tendenziale di quattro decimi di punto percentuale rispetto al dato annuo di agosto 2026, passando da +0,6% a +1,0%, mentre l'incremento tendenziale dei prezzi dei Beni è di oltre un punto percentuale, passando da +4,2% di agosto a +5,3% di settembre, con una forte accelerazione dei prezzi su base annua negli ultimi due mesi, come evidenziato nel grafico. Ne consegue che il differenziale inflazionistico tra il comparto dei Servizi e quello dei Beni si amplia ulteriormente rispetto al mese precedente, attestandosi a -4,6% (da -3,6% di agosto).

L'inflazione di fondo, calcolata escludendo le componenti più volatili (alimentari freschi e beni energetici), registra un lieve incremento tendenziale, portandosi a +0,8% da +0,6% del mese precedente.

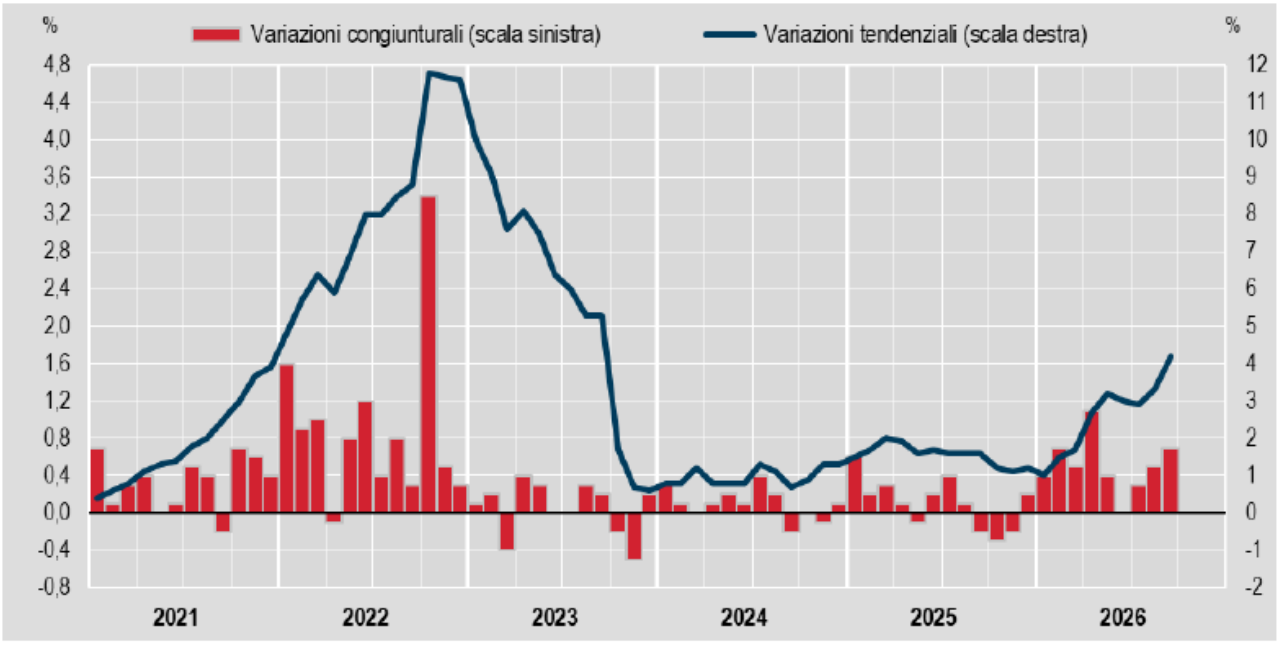
Nel comparto dei beni, i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano a settembre 2026 un lieve aumento su base annua, portandosi a +3,4% da +3,2% di agosto; l'inflazione dei prezzi dei beni grocery (il cosiddetto "carrello della spesa") ritorna quindi a crescere, seppure in misura contenuta.

INFLAZIONE NAZIONALE

Nel mese di settembre 2026 l'indice **nazionale** dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra una variazione del +0,7% su base mensile e del +4,2% su base annua (da +3,3% di agosto).

A settembre 2026 l'inflazione sale dunque al 4,2%, ancora influenzata dalla crescita dei prezzi dei Beni energetici (da +17,1% a +22,6%). Nel settore alimentare, la dinamica tendenziale dei prezzi evidenzia un'accelerazione (da +1,0% a +1,7%) dovuta interamente alla componente non lavorata (da +3,8% a +5,5%), che si riflette anche sul "carrello della spesa" (da +0,9% a +1,5%). Un sostegno all'inflazione si deve poi alle tensioni sui prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +2,6% a + 2,9%) e a quelli relativi ai trasporti (da +0,8% a + 1,6%). L'inflazione di fondo si porta a +1,6% (da +1,5%) e la variazione media annua, acquisita a settembre, a +3,1%.

Gennaio 2021 (base 2015=100 fino a dicembre 2025) - settembre 2026 (base 2025=100), variazioni percentuali congiunturali e tendenziali



L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI (FOI)

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (operaio o impiegato). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio i canoni di affitto o gli assegni dovuti al coniuge separato.

Dal link **https://statweb.provincia.tn.it/incPage.asp?p=prezzi.asp** è possibile collegarsi al sito del Servizio Statistica della P.A.T. dove è disponibile l'aggiornamento mensile dell'indice FOI.

Nel mese di settembre 2026 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, con base 2025=100, relativo alla città di Trento, è risultato pari a 103,2 con una variazione del -0,8% rispetto al mese precedente e una variazione del +3,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

TABELLE

Tab. 1 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA (Settembre 2026)

Divisione di spesa	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
Indice generale NIC	-1,4	3,8
indice generale NIC senza tabacchi	-1,4	3,8
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,3	2,5
Bevande alcoliche e tabacchi	0,1	2,2
Abbigliamento e calzature	0,9	-2,1
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	2,1	11,5
Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione	0,1	1,0
Sanità	0,2	2,1
Trasporti	0,2	6,8
Informazione e comunicazione	0,7	2,2
Ricreazione, sport e cultura	-1,3	1,1
Servizi di istruzione	0,3	2,1
Servizi di ristoranti e servizi di alloggio	-5,8	3,3
Servizi finanziari e assicurativi	0,4	-0,7
Assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari	-0,3	2,7

Tab 2 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (Settembre 2026)

Tipologie di prodotto	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
BENI	**1,2**	**5,3**
Beni alimentari	0,4	2,3
Alimentari lavorati	-0,7	0,8
Alimentari non lavorati	2,0	5,7
Beni energetici	4,2	24,5
Altri energetici	4,0	28,2
Energetici regolamentati	6,8	26,3
Tabacchi	0,0	4,0
Altri beni	0,3	-0,4
Beni durevoli	0,3	0,6
Beni non durevoli	-0,1	1,2
Beni semidurevoli	0,6	-2,1
SERVIZI	**-3,5**	**1,0**
Servizi relativi all'abitazione	0,1	3,2
Servizi relativi alle comunicazioni	-0,1	-2,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	-5,4	1,0
Servizi relativi ai trasporti	-3,8	0,5
Servizi vari	0,2	0,2

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi), le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono **lavorati** i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come, ad esempio, i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono **non lavorati** i beni alimentari non trasformati (come la carne fresca, il pesce fresco, la frutta e la verdura fresca).

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica mercato tutelato e il gas di rete per uso domestico mercato tutelato.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti, la ricarica elettrica per auto, i combustibili per uso domestico non regolamentati, il gas di rete per uso domestico mercato libero, l'energia elettrica mercato libero.

Beni durevoli: includono i beni di trasporto, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici, le attrezzature sanitarie e gli apparecchi terapeutici, gli apparecchi telefonici, gli apparecchi per la ricreazione, i prodotti della gioielleria e orologeria.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali, i prodotti per la riparazione e manutenzione della casa, i prodotti per il giardinaggio, i giornali e periodici, gli articoli di cancelleria.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, gli articoli tessili per la casa, la cristalleria, stoviglie e utensili domestici, i pezzi di ricambio e gli accessori per i mezzi di trasporto, gli accessori per gli apparecchi per la ricreazione, i giochi e i prodotti per gli hobby, i prodotti relativi agli effetti personali, i libri.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

NIC – Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico.

FOI – Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali, i servizi assicurativi connessi all'abitazione.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i giochi lotterie e scommesse.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre, servizi veterinari, servizi assicurativi privati connessi alla salute.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nota Metodologica

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di prodotti (paniere) rappresentativo di tutti i beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie (sono escluse le transazioni a titolo gratuito, gli autoconsumi, i fitti figurativi, ecc.).

Il sistema degli indici dei prezzi al consumo è articolato in tre diversi indicatori: l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA).

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti: la rilevazione territoriale, condotta dagli Uffici comunali di statistica (UCS); la rilevazione centralizzata, condotta dall'Istat direttamente o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati; gli scanner data provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO); la fonte amministrativa.

Non tutti i beni e i servizi che entrano nel paniere hanno la stessa importanza nei consumi della popolazione. Ne consegue l'esigenza di misurare il livello dei prezzi e la loro dinamica temporale attraverso indicatori di sintesi che consentano di elaborare tali indicatori tenendo conto della diversa rilevanza che i singoli prodotti assumono sulla spesa complessiva per consumi delle famiglie.

Per un approfondimento della metodologia utilizzata nella Rilevazione dei prezzi al consumo si rinvia al documento "**Come si rilevano i prezzi al consumo**" al link https://www.comune.trento.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Come-si-rilevano-i-prezzi-al-consumo

Servizio Economia, turismo e montagna
Ufficio Studi e statistica

Via Alfieri, 6
38122 Trento
Tel. 0461 884880

Dirigente — Cristina Mariavittoria Ambrosi
Capo Ufficio — Antonella Marin
A cura di — Raffaella Anderlini

ufficio.studistatistica@comune.trento.it
La riproduzione parziale o totale dei dati è consentita con citazione della fonte